

GIORNO & NOTTE

Preludi all'opera

Presentato ieri nel foyer del Bellini lo spettacolo di danza della compagnia lituana di Vilnius che andrà in scena questa sera



DA SINISTRA, ROBERTAS SERVENIKAS, DANIELA CECCHINI E GRAZIELLA SEMINARA [FOTO ORIETTA SCARDINO]

Rivive il balletto d'antica tradizione

oggi dove

Teatro Massimo Bellini.

Alle 20,30, "Ballet gala", balletto in due atti della compagnia di balletto del Teatro nazionale lituano.

Teatro Metropolitan. Alle 21, Franco Battiato "Diwan, l'Essenza del reale", concerto per pianoforte e quartetto di contrabassi.

Multisala Planet. Alle 20,30 proiezione di "La segretaria dei Beatles", un film di Ryan White.

Catania Art Gallery.

Personale del maestro Simone Pellegrini fino al 18 giugno, con apertura dal martedì alla domenica ore 17-21.

Katane galleria. In via Umberto 244 fino al 31 maggio "Paesaggi" di Leonardo Falzone, "Soli di carta" di Maria Teresa Di Vincenzo e "Poesia di colori" di Ninette. Orari: 17.30-20.30, martedì e giovedì anche 10.30-12.30.

Palazzo della cultura.

L'area di libero scambio di libri per bambini e adulti è aperta dal lunedì al venerdì - ore 9-13 e sabato ore 9-12.

Ciminiera. Fino al 2 giugno, nella Galleria d'arte contemporanea, le foto dello Sbarco, mostra «Phil Stern. Sicily 1943», dalle 9 alle 17, chiusa lunedì. Al padiglione C3, dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19, concorso fotografico «Il tempo in dono».

Stasera alle 20,30 al Teatro Massimo, serata di gala in danza, con il balletto lituano di Vilnius, (con la direzione artistica e orchestrale di Robertas Servenikas) e una antologia di brani celebri del balletto di tutti i tempi, dallo Schiaccianoci di Ciaikovskij, alla Coppelia, alla Bayadère. Balletti sulle note di Wagner e Delibes secondo le migliori tradizioni russe che hanno fatto scuola in tutta Europa nell'Ottocento e Novecento. La prestigiosa compagnia lituana, che ha sviluppato tournée applauditissime in tutto il Continente, ha un corpo di ballo per noi incredibile di oltre sessanta artisti, che si tramandano di generazione in generazione i segreti del mestiere avendoli appresi dall'esempio vivente dei grandi classici e a loro volta proponendoli alle nuove leve. Non di rado raggiungono la perfezione.

Ieri sera, nel foyer del teatro, lo stesso direttore Servenikas (il quale è stato recentemente applaudito nel corso di una tournée italiana e in anni passati ha colto una notevole affermazione a Palermo) ha illustrato alcuni aspetti della tradizione musicale e di balletto nel suo paese ex sovietico e adesso punta avanzata dell'Occidente sul Baltico prossimo a San Pietroburgo. L'incontro è stato seguito con vivo interesse dal pubblico, specialmente giovanile, nell'ambito di quei prelude agli spettacoli che il teatro stesso organizza con il sostegno culturale della nostra Università, rappresentata da Graziella Seminara che ha introdotto l'illustratore ospite mentre Daniela Cecchini, musicologa militante e autorevole firma della critica tersicorea ha condotto la discussione.

Sono stati passati in rassegna diversi aspetti della tematica (l'ospite lituano non parlava nella propria lingua, bensì in russo, tradotto in simultanea: segno

di una appartenenza culturale che ancora perdura, dato che i paesi baltici sono incuneati tra i popoli slavi, tra Varsavia e Minsk, pur non avendo mai dimenticato le proprie illustri ascendenze, assai prossime, miracolosamente, a quelle della latinità arcaica). Il quadro che ne è risultato è stato di grande significato: nella tradizione del balletto ottocentesco che si ispirava a un certo romanticismo tenebroso alla Hoffmann, il balletto slavo, russo e poi lituano ha inserito tratti più morbidi, evanescenti tra il sogno e il realismo. La danza ne è ovviamente il tramite più adeguato perché lo slancio dei corpi può fare valicare il confine che separa la realtà

dal sogno, la tragedia dalla favola, conferendo la densità del reale anche alle storie più fiabesche. Specialmente sotto il socialismo, è stato notato, le due componenti venivano sovraccaricate di rifrazioni sociali.

Indicazioni che gli spettatori potranno approfondire in una personale analisi del balletto russo nella sua emigrazione parigina e nella ripresa sovietica, da Stalin a Gorbaciov. Ma lo spettacolo antologico proposto al Bellini, si attiene solo ai classici senza indagare su quelle prospettive che nell'Europa orientale suscitano le suggestioni appena indicate.

SERGIO SCIACCA

OGGI AL LYCEUM

Dal barocco alla tradizione siciliana concerto per clavicembalo e voce

Oggi alle 17,30 il Lyceum ospita una performance di Alessia Arena e Federica Bianchi (nella foto): cantante di multiforme ingegno la prima (che vanta una vasta carriera di successi internazionali come voce solista dal teatro Olimpico di Vicenza all'Atelier del Teatro Fisico di Berlino), clavicembalista l'altra (acclamata per le sue interpretazioni e incisioni della musica barocca in vari paesi europei). Il programma che le due artiste propongono è davvero insolito e difficilmente catalogabile: fin dal titolo (in siciliano) "Ammatte" che indica l'estro della improvvisazione piuttosto che la normativa dei repertori. Probabilmente ci saranno interpretazioni in chiave estemporanea dei modi della musica tradizionale siciliana, alcuni dei quali, come le ninne nanne, risalgono addirittura alla greicità arcaica (come l'avò). Queste modalità d'orchestra si mescoleranno con la sensibilità barocca creando accostamenti tonali e melodici che si possono gustare solo in praesentia. Lo scelto e competente uditorio del Lyceum saprà apprezzarli e ne renderemo conto a suo luogo per le cronache dell'arte catanese.

S. SC.



omnibus

Al Lions Catania host conferenza sull'arancia rossa

Tra i prodotti del suolo che - attraverso un consumo quotidiano - esercitano una consistente e documentata azione a favore della nostra salute, l'arancia rossa detiene un posto d'eccellenza per talune sue caratteristiche che fanno di tale frutto un importante fattore di rallentamento dei fenomeni d'invecchiamento e di riduzione del rischio di patologie cardiovascolari e persino di alcuni tipi di tumori. Ed è stato un esperto della materia - il prof. Emanuele Maccarrone, già ordinario di Chimica degli alimenti della nostra Università, a illustrare ai soci dei Lions Catania host (in visita culturale, con la presidente Antonella Mandalà, alle lussureggianti campagne di Mitoggio con sosta in una tenuta con annesso storico palazzo di proprietà del socio Boccadifluoco) a descrivere tutte le doti salutistiche del frutto, che ha nella pectina e nei fenoli i componenti che, rispettivamente, facilitano il transito intestinale, migliorando l'efficienza del processo digestivo, e rafforzano le difese antiossidanti e antinfiammatorie. A essi si aggiunge, inoltre, l'acido ascorbico, notoriamente indispensabile per regolare una molteplicità di processi biochimici dell'organismo nonché le antocianine, che assieme alla vitamina rappresentano fattori preziosi per il mantenimento dello stato di salute. Le antocianine, infatti, particolarmente presenti nel moro, nel tarocco e nel sanguinello, non sono soltanto i pigmenti responsabili della colorazione rossa della polpa e del succo, ma soprattutto sostanze bioattive in grado di esercitare varie funzioni, tra cui quella di ridurre l'assorbimento dei grassi, di contrastare lo stress ossidativo e di proteggere il Dna dall'attacco dei radicali liberi. Le antocianine - come sottolineato dal prof. Maccarrone - sono gli autentici marker delle arance rosse perché forniscono il contributo determinante alla tipizzazione del prodotto e alla promozione dell'immagine. Tra le proprietà terapeutiche spiccano l'azione epitelio-riparatrice e capillaro-protettiva, e per tali proprietà sono utilizzate come principi attivi di farmaci per l'angiologia e per l'oftalmologia. Inoltre, nella scala dei valori delle stesse arance rosse quelle di Sicilia detengono un primato assoluto. Esse, infatti, possono essere considerate veri e propri alimenti funzionali, capaci cioè di svolgere funzioni positive per la salute dell'uomo. Per tali caratteristiche, e soprattutto per l'unicità della loro origine geografica, l'Unione Europea ha assegnato sin dal 1997 il marchio di Indicazione Geografica Protetta (Igp). La produzione di arance pigmentate a fini commerciali è tipica di quella parte della Sicilia Orientale posta a sud-sudovest dell'Etna, tra le province di Catania, Enna, Siracusa e Ragusa. In nessun'altra regione dell'area mediterranea, anche molto prossima alla Sicilia come la Calabria, o in altre parti del mondo, si producono frutti con quelle pregiate qualità che contraddistinguono le varietà siciliane, quali l'intenso colore rosso e l'equilibrato sapore dolce-acidulo. La Sicilia può essere quindi considerata la patria di elezione delle arance rosse, nella misura in cui è il luogo dove alcune varietà selezionate hanno trovato le condizioni ambientali idonee per esprimere al meglio le caratteristiche genetiche.

ANGELO TORRISI

Concerto del pianista Alessandro Greco

Un concerto di musiche di Franz Schubert, Chopin, Liszt e Francesco Bajardi compositore siciliano di Isnello, è stato eseguito al pianoforte dal giovane pianista Alessandro Greco nel salone del Museo diocesano di Catania, con la direzione artistica del prof. Agatino Mirula. Alessandro Greco, vincitore di numerosi concorsi pianistici nazionali ed internazionali, al termine della sua esibizione ha eseguito, fuori programma, lo "Studio Trionfale" di Giovanni Sgabato mettendo ben in evidenza la peculiarità musicale e stilistica del brano, ovvero un ostinato molto marcato, dato alla mano sinistra che procede sia per ottave che per gradi congiunti lasciando alla mano destra la frase melodica e virtuosistica scritta dall'autore. Oltre ai brani più conosciuti dei noti compositori, Alessandro Greco ha eseguito la parafrasi dell'opera "Rigoletto" di F. Liszt con un'ottima sonorità ed una puntuale interpretazione.

CA. SA.



UNO SPETTACOLO SUI QUARANT'ANNI DI ATTIVITÀ

Festa di compleanno in scena per la compagnia La Proposta

C'era il sindaco di Gravina Domenico Rapisarda sabato scorso sul palcoscenico dell'auditorium Musco per festeggiare i quarant'anni del gruppo teatrale "La Proposta" capeggiato da Nunziata Blancato; c'era il presidente regionale Fita, Santi Consoli, ci sono stati riconoscimenti per gli artisti, fiori per tutte le spettatrici, applausi reciproci.

Una festa del teatro, nella quale, come annunciato, la numerosa compagnia ha interpretato se stessa, con i piccoli contrattempi, i momenti emozionanti, la carica vitale contagiosa che caratterizza chi ama il teatro e lo interpreta con gioia.

La commedia, intitolata "I nostri primi quarant'anni"

in effetti si è sviluppata oltre i limiti prefissi: partendo dall'ormai mitico 1974 (con le sue allegre canzonette, le sgarbanti camicette, capelli lunghi e tanta voglia di avventura), ma arrivando all'ancora nebuloso 2020, i cui presagi sono purtroppo sconcertanti. Il mondo sarà tutto dedito allo sfruttamento l'uno dell'altro? L'economia ci avrà tutti trasformati in fantocci da spremere e rottamare? Ma siccome il futuro è sempre figlio del passato, la sana, irresistibile, allegria di questa compagnia (Alessandra Andreozzi, Mariastella Blancato, Amedeo Buccheri, Ottavia Buccheri, Mario Catania, Federica Catania, Angelo Continio, Claudio Fassio, Anna Incardona, Letizia La Rosa,

Saretto La Rosa, Giovanni Magrì, Luisa Midolo, Mario Musso, Adolfo Puglisi, Laura Scamporrino, Giacomo Sorge) appare un buon antidoto contro gufi e affini.

I due atti che hanno proposto sono stati una antologia di quattro decenni di teatro: con autori impegnativi, testi nuovissimi (firmati dalla stessa Nunziata Blancato) canzoni e riflessioni sul tempo che passa. Ne hanno dato ottimo saggio tutti sullo sfondo dei classici musicali di anni passati e di oggi, dell'opera lirica e del varietà. Che poi è la formula più che secolare della saggezza italiana: siccome dei doman non c'è certezza, chi vuol esser lieto, sia.

S. SC.

L'INIZIATIVA IN MEMORIA DI ANTONELLA MANDALÀ

«L'uomo e le piante», premi alle scuole partecipanti

Oggi alle 10,30, l'Orto Botanico di Catania ospiterà la cerimonia conclusiva del progetto "L'Uomo e le Pianta" realizzato in collaborazione con l'Associazione Culturale Polena e il Fai Catania, presieduto da Antonella Mandalà.

L'iniziativa è dedicata alla memoria di Concetta Bufardecchi, console onorario di Spagna a Catania e, per l'occasione, sarà presente la famiglia e il nuovo console onorario Luca Mirone.

La cerimonia si aprirà con il saluto del direttore del Dipartimento di Scienze Biologiche, Geologiche e Ambientali prof. Pietro Pavone. Seguirà l'intervento del vicesindaco di Catania Marco Consoli e del sindaco di S. Alfio Giuseppe Nicotra.

L'iniziativa è stata curata da Rosanna Costa, Luisa Trovato e Lea Mirone.

Le scuole interessate all'attività progettuale sono l'Istituto Comprensivo

"G. Macherione" di Giarre, diretto da Rossana Maletta; Plesso "M. P. Di Savoia" Sant'Alfio, docente referente Teresa Gangemi (Progetto: Pianta, amore e fantasia); l'I. C. S. "Padre Pio da Pietralcina" di Misterbianco, diretto da Patrizia Guzzardi, docenti referenti degli elaborati: "Il Finocchietto selvatico" e "la Ginestra": Maria Pietra Paola Sgrò, Giustina Cacciola, Maria Cristina Cellura, Melania Russo, Giovanna Barbagallo, Santina Marchisello; la Scuola secondaria di I Grado "Maria Ausiliatrice" di Catania, diretta da suor Margherita di Rosa, docenti referenti: Danilo Vitale, Laura Seminara, Elena Tarascio (elaborato: In Sicilia siamo... "Fichi"!) e non solo); l'Istituto secondario di I Grado "C. B. Cavour" di Catania, diretto da Maria Leonardi, docente referente Maria Mazzerò (elaborato: Usi farmaceutici delle piante coltivate in Sicilia); il

Liceo Statale "Leonardo" - Giarre, diretto da Carmela Scirè, docente referente Orazio Leonardi (elaborato: "Dalla Grecia alla Sicilia: farmacologia, cosmetica e arte culinaria di specie spontanee nella storia dell'area mediterranea") e infine il Liceo Classico "M. Cutelli" di Catania diretto da Lucio Raimondo Marino, docente referente Francesca Margaroni con gli elaborati "Conoscere per preservare", "Il menù dell'ulivo", "L'uomo e le piante", "Citrus notho limon".

La Sala "Colonne doriche" e l'aerea esterna dell'Orto Botanico "Colonnato-Dracene" dell'Istituto universitario saranno inoltre scenario delle presentazioni e delle produzioni artistico-scientifiche e culinarie dell'Ist. C. "G. Macherione" di Giarre - Plesso "M. P. Di Savoia" e dell'I. C. S. "Padre Pio da Pietralcina" di Misterbianco.

AGENZIA MATRIMONIALE "Ambra" NON RIMANETE DA SOLI! OGNI GIORNO DECINE DI ISCRITTI E DECINE DI NUOVE STORIE D'AMORE! In due la vita è più bella! ISCRIZIONE GRATUITA! Chi ama vede il mondo più bello! CATANIA Via Francesco Riso, 95 095 435937 348 1122091 www.matrimonialeambra.com



La nuova azienda deve avere come linea guida la responsabilità sociale: deve rispettare l'uomo, l'ambiente, le regole, il consumatore. Insomma debbono sparire i "furbetti" per dare spazio a nuove generazioni di imprenditori che agiscono con nuovi principi. Le aziende debbono avere capacità competitiva: non c'è più spazio per gli imprenditori improvvisati. «L'azienda - ha detto la Schillaci - deve lavorare per sé, per il territorio (anche in maniera filantropica, investendo in fondazioni) e per il mondo (perseguingo l'efficienza energetica, non inquinando l'atmosfera, non producendo rifiuti radioattivi e pericolosi, utilizzando energia alternativa). In definitiva, l'azienda, responsabilizzandosi, deve dare un contributo per un mondo diverso da consegnare alle nuove generazioni». Prendendo lo spunto da una domanda del presidente del Catania Nord Pietro Maenza, Elita Schillaci ha affermato che il mondo dell'informazione ha un ruolo fondamentale nel diffondere la conoscenza di storie di successo di imprese innovative, spesso dirette da giovani preparati, e di creare fiducia e speranza.